

CONCERTI VENEZIANI



JOHANN SEBASTIAN BACH 1685-1750

GIOVANNI DE CECCO
CLAVICHORD

BWV 972 in D major

based on A. Vivaldi
Concerto n. 9 RV 230

1 Allegro 2 Larghetto 3 Allegro

9:00

BWV 973 in G major

based on A. Vivaldi
Concerto n. 8 RV 299 op. 7

4 Allegro 5 Largo 6 Allegro

9:48

BWV 974 in D minor

based on A. Marcello
Concerto in D minor

7 Andante e spiccato 8 Adagio
9 Presto

12:20

BWV 975 in G minor

based on A. Vivaldi
Concerto n. 6 RV 316a

10 Allegro 11 Largo 12 Allegro

11:42

BWV 976 in C major

based on A. Vivaldi
Concerto n. 12 RV 265

13 Allegro 14 Largo 15 Allegro

12:38

BWV 978 in F major

based on A. Vivaldi
Concerto n. 3 RV 310

16 Allegro 17 Largo 18 Allegro

10:13

POWERFUL MUSIC MUSICA FORTE

VIVALDI AND
MARCELLO
TRANSCRIBED BY
J.S.BACH

ヴィヴァルディとマルチェッロの
ヴェネツィアの協奏曲集

GIOVANNI
DE CECCO
CLAVICHORD



®+© 2016

LA BOTTEGA DISCANTICA - via Nirone, 5 - 20123 Milano / Italy
tel +39 02 862966 - fax +39 02 72000642 - www.discantica.it

TT 65:50

I-UK text
DDD
Made in the EU

CONCERTI VENEZIANI





LA BOTTEGA
DISCANTICA

[MUSICA FORTE]
[POWERFUL MUSIC]

Dedicato a Francesca



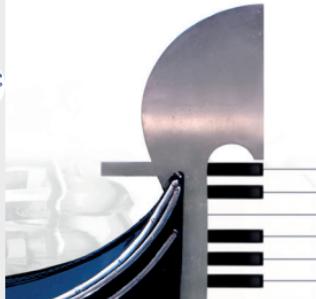
Note di presentazione e altre informazioni sono disponibili alla pagina: www.discantica.it/discantica295.html
Programme notes and other information are available at: www.discantica.it/discantica295.html

Registrazioni/ Recordings:
April 2016 by Gianluca Zanin
Artigian Studio - Preganziol (TV)
artigianstudio.net

DISCANTICA 295

All rights reserved. Unauthorised copying, reproduction, hiring, lending, public performance and broadcasting prohibited.

progetto grafico / graphic design  prisca tami - Lugano / Svizzera



CONCERTI VENEZIANI

JOHANN SEBASTIAN BACH

1685-1750

GIOVANNI DE CECCO
CLAVICHORD

BWV 972 in D major 9:00

*based on A. Vivaldi
Concerto n. 9 RV 230*

1 Allegro 2 Larghetto 3 Allegro

BWV 975 in G minor 11:42

*based on A. Vivaldi
Concerto n. 6 RV 316a*

10 Allegro 11 Largo 12 Allegro

BWV 973 in G major 9:48

*based on A. Vivaldi
Concerto n. 8 RV 299 op. 7*

4 Allegro 5 Largo 6 Allegro

BWV 976 in C major 12:38

*based on A. Vivaldi
Concerto n. 12 RV 265*

13 Allegro 14 Largo 15 Allegro

BWV 974 in D minor 12:20

*based on A. Marcello
Concerto in D minor*

7 Andante e spiccato 8 Adagio
9 Presto

BWV 978 in F major 10:13

*based on A. Vivaldi
Concerto n. 3 RV 310*

16 Allegro 17 Largo 18 Allegro



©+© 2016

LA BOTTEGA DISCANTICA
via Nirone, 5 - 20123 Milano - Italy
www.discantica.it

All rights reserved. Unauthorised copying, reproduction, hiring,
lending, public performance and broadcasting prohibited.



65:50

I-UK text
DDD
Made in the EU



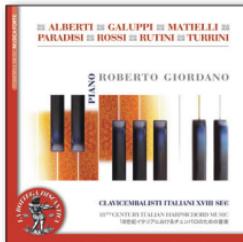
CONCERTI VENEZIANI



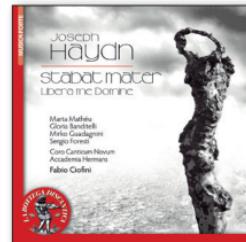
DISCANTICA 287



DISCANTICA 288



DISCANTICA 275



DISCANTICA 277



DISCANTICA 264



DISCANTICA 290



UN BACH VENEZIANO

I 6 concerti di questo disco sono contenuti in un manoscritto, realizzato da Johann Bernhard Bach (secondo cugino di J.S. Bach) intorno al 1715 e custodito presso la Biblioteca di Stato di Berlino, intitolato in italiano stentato «XII Concerto di Vivaldi, elaborati di J.S.Bach». Successivamente, suo figlio Johann Ernst ci aggiunse l'indicazione di proprietà «Johann Ernest Bach, Lipsiensis 1739». In realtà, solo sei sono trascrizioni da originali vivaldiani, mentre i rimanenti sono di altri autori. Vennero pubblicati per la prima volta a Lipsia nel 1850, dall'editore Peters, all'interno di una raccolta intitolata *Sechzehn Konzerte nach verschiedenen Meistern* (Sedici concerti di diversi maestri). Il manoscritto delle trascrizioni per strumento a tastiera di J.S. Bach è andato perduto. I concerti originali degli autori veneziani furono tutti pubblicati ad Amsterdam, in un arco temporale che va dal 1711 al 1717.

I concerti BWV 972 in re maggiore, BWV 976 in do maggiore e BWV 978 in fa maggiore sono rispettivamente trascrizioni dei concerti per violino, archi e continuo n.9 RV 230, n.12 RV 265, e n.3 RV 310 dalla raccolta “L’Estro Armonico” di Antonio Vivaldi. Nel concerto BWV 976 Bach abbassò l’originale tonalità da mi maggiore a do maggiore e nel concerto BWV 978 da sol maggiore a fa maggiore. Le altre due trascrizioni da concerti per violino di Vivaldi sono i concerti BWV 973 in sol maggiore e BWV 975 in sol minore, rispettivamente dal concerto n.8 RV 299 op.7 e dal concerto n.6 RV 316a (tratto da «La Stravaganza»). Nel concerto in sol minore BWV 975, il primo movimento è lo stesso dell’originale vivaldiano, mentre il secondo presenta alcune discrepanze e l’ultimo è completamente

diverso. Bach potrebbe essersi basato su una vecchia copia manoscritta, distante dalla versione definitiva del concerto di Vivaldi. La trascrizione BWV 974 è dal celebre concerto per oboe, archi e basso continuo in re minore di Alessandro Marcello. Anche in questo caso, essendo il manoscritto bachiano antecedente alla pubblicazione del concerto di Marcello, Bach deve essersi basato su una vecchia copia manoscritta.

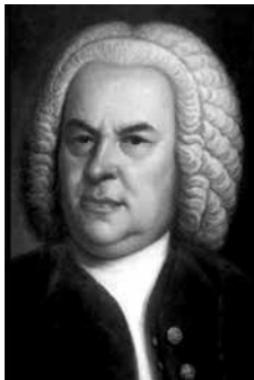
BACH-VIVALDI AL CLAVICORDO: Il Barocco in miniatura

In tutte le epoche la trascrizione prende spesso la forma di “riduzione” a uno strumento solista. Suonare trascrizioni solistiche ha un risvolto esistenziale: l'avvenimento mondano di una musica, eseguita da un grande organico strumentale per un grande pubblico, diventa un raccoglimento intimo di un unico musicista, seduto da solo di fronte al suo *Klavier*. Se poi il *Klavier* è il clavicordo, lo strumento a tasto col suono più delicato e tenue della tradizione occidentale, abbiamo una riduzione al quadrato. Il macrocosmo del Concerto Grosso vivaldiano, con la sua vitalità e il suo spettro di colori e affetti a tratti operistici, viene compreso in un microcosmo delicato, miniaturistico. Quel mondo di colori però non viene ridotto al bianco e nero; con il clavicordo, strumento caro alla famiglia Bach, si può, diversamente da altri strumenti a tasto, avere a disposizione una gamma immensa di mezzi espressivi, il vibrato, il portamento, ampie dinamiche, staccati simili al pizzicato degli archi.

La Venezia di Vivaldi vitalistica, aperta al mondo, con commerci con l'Oriente e una mondanità spesso sfrenata, trova nell'estetica luterana e pietista di Bach, rigorosa e germanica (perlomeno come la vulgata ci ha portato a intendere), un suo compendio. Da musicista veneziano, appassionato della cultura germanica e della famiglia Bach, questo disco è il mio naturale tributo a J.S.Bach e A.Vivaldi, due colossi della cultura musicale europea.

Giovanni De Cecco

Johann Sebastian BACH



Antonio VIVALDI



Alessandro MARCELLO



A VENETIAN BACH

The 6 concertos of this CD are included in a manuscript, realized by Johann Bernhard Bach (J.S. Bach's second cousin) around 1715 and kept at the State Library of Berlin, under the title, in broken Italian, «XII Concerto di Vivaldi, elaborati di J.S.Bach». Later on, his son Johann Ernst added the indication of ownership «Johann Ernest Bach, Lipsiensis 1739». There are only six transcriptions from originals by Vivaldi, while the remainder are by other authors. They were published by Peters for the first time in Leipzig in 1850, in a collection entitled Sechzehn Konzerte nach verschiedenen Meistern (Sixteen concertos by different masters). J.S.Bach's manuscript of transcriptions for keyboard was lost. The original concertos by the Venetian authors were all published in Amsterdam between 1711 and 1717.

Concertos BWV 972 in D major, BWV 976 in C major and BWV 978 in F major are transcriptions of concertos for violin, strings and continuo n.9 RV 230, n.12 RV 265, and n.3 RV 310 from Antonio Vivaldi's "L'Estro Armonico". In concerto BWV 976 Bach lowered the original tone from E major to C major and in concerto BWV 978 from G major to F major. The other two transcriptions from Vivaldi's violin concertos are concerto BWV 973 in G major and BWV 975 in G minor, respectively from concerto n.8 RV 299 op. 7 and from concerto n.6 RV 316a (from «La Stravaganza»). In concerto in G minor BWV 975, the first movement is the same as Vivaldi's original, while the second presents some discrepancies and the last is completely different. Bach might have based this work on an old copy of a manuscript, musically far from the final version of Vivaldi's concerto. Transcription BWV 974 is from the famous concerto for oboe, strings and basso continuo in D

minor by Alessandro Marcello. Also in this case, being Bach's manuscript prior to the publication of Marcello's concerto, Bach must have based it on an old copy of the manuscript.

BACH-VIVALDI AT THE CLAVICHORD: The Baroque in miniature

In all ages the transcription often takes the form of a "reduction" to a solo instrument. Playing solo transcriptions has an existential implication: the mundane event of music, performed by a large instrumental ensemble for a large audience, becomes an intimate contemplation of a single musician, sitting alone in front of his Klavier. If then the Klavier is the clavichord, the keyboard with the most delicate and softest sound of the Western tradition, we have a further reduction. The macrocosm of Vivaldi's Concerto Grosso, with its vitality and its spectrum of colors and affections at times operatic, is compressed into a delicate, miniature microcosm. But that world of color is not reduced to black and white; with the clavichord, an instrument dear to the Bach family, unlike with other keyboards, one can have a huge range of expressive means, vibrato, portamento, wide dynamics, staccatos similar to the pizzicato of the strings. Vivaldi's Venice, vitalistic, open to the world, trading with the East and with a mundane life often unrestrained, finds its compendium in Bach's Lutheran Pietist aesthetics, rigorous and German (at least what we are commonly led to think). As a Venetian musician, a lover of German culture and the Bach family, this CD is my natural tribute to J.S.Bach and Vivaldi, two giants of European musical culture.

Giovanni De Cecco



L'ESTRO ARMONICO
Concerto
Consacrati
All' ALTEZZA REALE
Di

FERDINANDO III
GRAN PRECIPPE DI TOSCANA
Da D. Antonio Vivaldi
Musico di Vienna, Maestro di Piova di Venezia
Opera Terza
Libro Secondo.

Aurtoordt.
Aux dépens d'ESTIENNE ROGER Marchand Libraire
à Michel Charles Le Cense

CONCERTO BWV 972 in D major *based on A. Vivaldi Concerto n. 9 RV 230*
1 *Allegro* 2:27 - 2 *Larghetto* 3:40 - 3 *Allegro* 2:53

CONCERTO BWV 973 in G major *based on A. Vivaldi Concerto n. 8 RV 299 op. 7*
4 *Allegro* 3:11 - 5 *Largo* 3:34 - 6 *Allegro* 3:03

CONCERTO BWV 974 in D minor *based on A. Marcello Concerto in D minor*
7 *Andante e spiccato* 3:25 - 8 *Adagio* 4:00 - 9 *Presto* 4:55

CONCERTO BWV 975 in G minor *based on A. Vivaldi Concerto n. 6 RV 316a*
10 *Allegro* 4:01 - 11 *Largo* 5:40 - 12 *Allegro* 2:01

CONCERTO BWV 976 in C major *based on A. Vivaldi Concerto n. 12 RV 265*
13 *Allegro* 4:12 - 14 *Largo* 4:17 - 15 *Allegro* 4:09

CONCERTO BWV 978 in F major *based on A. Vivaldi Concerto n. 3 RV 310*
16 *Allegro* 2:53 - 17 *Largo* 4:14 - 18 *Allegro* 3:06

TT 65:50

Clavichord Tuning: a1 = 415 Hz - Werckmeister III Temperament

SILBERMANN

CLAVICORDO / CLAVICHORD
1775



Strumento originale

Lo strumento si trova conservato presso il Germanisches Nationalmuseum con segnatura MIR 1061. È attribuito al costruttore Johann Heinrich Silbermann ed è datato 1775.

Strumento copia

(anno 2015, realizzato da Michele Chiaramida per Giovanni De Cecco, www.clavicordi.com)

Strumento libero

Tastiera: Estensione FF – f3 (61 tasti) - Pitch: a1 = 415 Hz

Original instrument

The instrument is kept in the Germanisches Nationalmuseum under inventory no. MIR 1061. It is attributed to the manufacturer Johann Heinrich Silbermann, and is dated to 1775.

Copy instrument

(year 2015, made by Michele Chiaramida for Giovanni De Cecco, www.clavicordi.com)

Unfretted instrument

Keyboard: Extension FF – f3 (61 keys) - Pitch: a1 = 415 Hz



www.giovannidececco.com

Ha compiuto gli studi da privatista col maestro e organista veneziano Giovanni Ferrari, per poi diplomarsi in pianoforte al Conservatorio “Benedetto Marcello” di Venezia con Anna Barutti. Nel frattempo si è laureato in filosofia all'università Ca' Foscari della stessa città. Ha iniziato la sua carriera musicale con viaggi etnomusicologici sulle tracce di Bela Bartók in Romania, studiando la musica tradizionale romena e ungherese. Nelle sale da concerto ha eseguito i suoi arrangiamenti del folklore musicale romeno, in varie formazioni klezmer e cameristiche. È appassionato interprete di tastiere storiche, clavicordo in primis, soprattutto del repertorio galante e Sturm und Drang.

Ha suonato in Germania, Ungheria, Austria, Romania, Italia, Svezia, Repubblica Ceca, Iran, Turchia, Stati Uniti, Giappone, Thailandia, Cambogia, Hong Kong. All'attività concertistica affianca quella di didatta in numerose masterclass, soprattutto in Asia.

He studied privately with Venetian organist Maestro Giovanni Ferrari, and then graduated in piano from the “Benedetto Marcello” Conservatory in Venice with Anna Barutti. Meanwhile he graduated in Philosophy from the “Ca’Foscary” University of the same city. He started his musical career with ethnomusicological journeys following Bela Bartók’s footsteps in Romania, studying Romanian and Hungarian traditional music. In concert halls he performed his arrangements of Romanian musical folklore, in various Klezmer and chamber ensembles.

He is a passionate player of historical keyboards, primarily clavichord, above all of the galant style and Sturm und Drang repertoire.

He has performed in Germany, Hungary, Austria, Romania, Italy, Sweden, Czech Republic, Iran, Turkey, the United States, Japan, Thailand, Cambodia, Hong Kong. He combines his activity as a concert performer with his work as a teacher in numerous master classes, especially in Asia.

www.giovannidececco.com